



Dieci anni fa la parola diacono era praticamente sconosciuta a gran parte dei cattolici, anche a quelli praticanti. Qualche volta la sentivano pronunciare dal sacerdote, ma facilmente la confondevano con altre; confusamente capivano che aveva a che fare con la gerarchia della Chiesa e che, perciò, non li riguardava più di tanto. L'ignoranza fra noi fedeli è molta e mortificante. Non c'è da stupirsi, quindi, se il termine diacono risultasse estraneo e nuovo ai più. Oggi non è così. Chi è un diacono, a Barga, lo sanno tutti. E' Luigi. Un bancario in pensione, marito di una valida insegnante padre di due giovani in gamba, che ha scelto di mettersi al servizio della Chiesa e dei fratelli. La sua professione, il suo ruolo di padre di famiglia è stato investito dalla luce della parola di cui si è fatto portatore nei fatti e nelle opere. Dai suoi modi riservati, dal suo fare quasi defilato viene un messaggio forte: non ci si può sottrarre al richiamo di Dio, alla sua offerta di diventare il compagno più importante del nostro cammino terreno. Sulla parola di Dio Luigi ha riscritto la sua vita. Ai nostri occhi incarna il quotidiano che diventa sacro, la religione così vicina a tutti eppure rara e non facile da predicare.

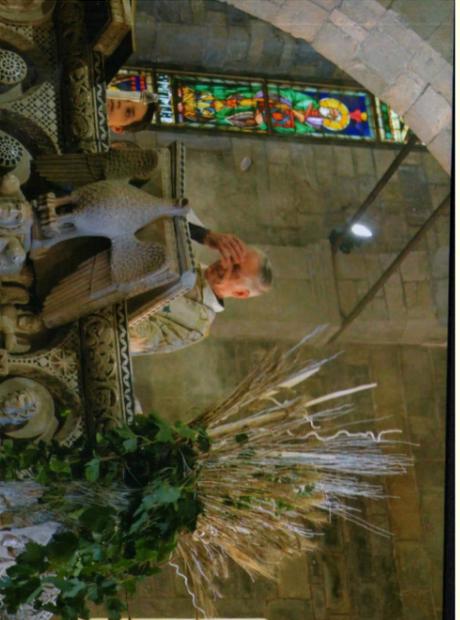
Il diacono Luigi è uno di noi che si è assunto l'impegno di fare da batistrada a chi voglia seguirlo lungo un percorso spesso accidentato, ma il cui approdo è sicuro. Per questo vogliamo esprimergli tutta la nostra gratitudine e riconoscenza per la sua instancabile operosità, la sua pazienza e lo spirito di carità che lo anima. Vorremmo che in questo anniversario sentisse che tutti noi lo amiamo.

Graziella Cosimini

Pur avendolo conosciuto da sempre, solo da poco, grazie ai momenti formativi e alle iniziative della "Caritas", ho avuto l'opportunità di vedere il suo modo di operare.

Un grazie di cuore per l'esempio con il quale conduce la sua vita: "nascosta agli occhi degli uomini, ma ben visibile agli occhi di Dio". Che il Signore lo benedica sempre!

Antonietta



Il termine Diacono nel panorama biblico significa servo-re, colui che presta servizio.

Nella Chiesa il diacono esprime questo ministero collaborando con il Vescovo e il Sacerdote.

Ed è questo per noi di Sommocolonia Luigi, un valido collaboratore, un amico che ci rassicura con la sua presenza e ci conforta, quando in Chiesa sentiamo le sue omelie intelligenti e costruttive.

Grazie Luigi, tanti auguri, ti siamo vicini!

Gli abitanti di Sommocolonia.



Madonna del Molino

L'anno 2012 ci ricorda che 500 anni fa l'immagine della Madonna del Molino fu posta solennemente nel Duomo di Barga e deliberata dalle autorità del tempo la sua festa nella coincidenza della Concezione di Maria, riconosciuta come compitrona insieme a San Cristoforo.

Alcuni documenti del Pievano Mammi conservati nell'archivio della Propositura e la descrizione del Proposto Mons. Lino Lombardi nel libro "All'ombra del Duomo di Barga" ne raccontano i fatti nel contesto storico e religioso di tale evento.

In riferimento a tale documentazione e alla devozione che sempre ha manifestato verso questa sacra immagine, la nostra comunità desidera festeggiare solennemente il suddetto anniversario, rinnovando l'amore e l'affidamento a Maria che è per tutti noi esempio di vita cristiana.

L'ecompiarità della Beata Vergine deriva dal fatto che ella è riconosciuta eccellentissimo modello della Chiesa nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo, cioè di quella disposizione interiore con cui la Chiesa, sposa amatissima, strettamente associata al suo Signore, lo imita e per mezzo di lui, rende il culto all'eterno Padre. (Ifr MARIALIS CULLUS n° 16)

La sacra immagine sarà pellegrina nelle nostre chiese in quelle particolari feste mariane che celebriamo nel corso dell'anno liturgico e celebrazioni si svolgeranno nel periodo dal 7 Dicembre 2011, con il Doppio della Concezione e la fiaccolata verso il Duomo, all'8 Dicembre 2012. Un evento straordinario sarà il 9 Settembre 2012: la processione con la sacra immagine dal luogo storico del Mulino fino al Duomo. Nelle solennità e feste della Madre di Dio, per concessione della Penitenzeria Apostolica, e grazie alla richiesta inoltrata dal nostro Arcivescovo Giovanni Paolo Berotto, possiamo beneficiare dell'indulgenza secondo le disposizioni della Santa Madre Chiesa; disponiamoci a partecipare alle celebrazioni, particolarmente nelle chiese dove si celebreranno i divini misteri di questo programma in onore di Maria.

La tavola del XIV sec. in questo anno è stata oggetto di restauro sotto le indicazioni della dott. Antonia D'Amelio della soprintendenza B.A.P.S.A.E. di Lucca, le fasi del restauro sono state eseguite dalla ditta Lo Studiolo s.n.c di Lucca, di Luigi Colombini e Liana Nardini, con Maddalena Lazzareschi. Questo intervento è stato possibile grazie al contributo economico donato dal Sig. William Furman in memoria della Sig. Joyce deceduta il 27 Ottobre 2009. Quest'anno coincide anche con i 100 anni di permanenza delle Suore Giuseppine a Barga che nel settembre del 1912, arrivarono per volontà del Cardinal Maffi con l'impegno di aprire un Asilo nella casa in via della Rota, donata da mons. Donni. I campanari ci ricordano il duecentesimo anniversario della nascita, avvenuta nel 1812, della campana mezzana del campanile della Chiesa di Barga su cui sono riportate le immagini di Gesù, del SS. Crocifisso, della Madonna e di S. Cristoforo.

Come segno di omaggio a Maria, in questo anno particolare, vogliamo esprimere un'opera di carità e di accoglienza a favore della famiglia.

Inoltre è in vendita presso le nostre chiese il calendario corredato di una piccola parte di tante opere d'arte, interessanti raffigurazioni conservate nel nostro territorio. Sono opere che, nella bellezza dell'arte, fanno vedere lo splendore e il mistero dello Spirito.



Quando Don Piero ci annunciò che, per dono della Provvidenza, avremmo avuto un diacono a servizio della nostra comunità la notizia ci rallegrò e ci sorprese perché sebbene questa figura emerga in tutta la sua luce negli atti degli Apostoli era per noi desueta. Non potevamo allora capire quanto grande era il dono che Dio ci stava facendo.

Sono passati dieci anni dalla solenne ordinazione diaconale dell'amico Luigi Moscardini ed è da allora che abbiamo imparato a conoscerlo e a frequentarlo, anzi è stato lui ad offrire silenziosamente a tutta la comunità vicariale il suo prezioso aiuto, tanto da poterlo definire onnipotente in tutte le situazioni di bisogno. Intelligente e dinamico, ma anche praticamente molto abile, basta ricorrere a lui e la sua mente, il suo cuore e la sua mano sono pronte al servizio di Dio e dei fratelli. Non c'è istituzione socio caritativa presente sul territorio della quale non faccia parte e alla quale non abbia dato il suo fattivo contributo.

Così fa parte anche del gruppo dei volontari ospedalieri per accompagnare gli ammalati alla Santa Messa domenicale ed aiutare nel servizio liturgico.

La Chiesa di S. Francesco, l'accoglienza, per restare nel nostro ambito esperenziale, l'hanno visto operato della carità per rendere

Luigi e nostro fratello Don Piero

Dall' Agenda di Piero:

-10 Febbraio 2001: Accollitato di Luigi e Marco a Pontedera.

- 8 giugno 2001: Ecografia a Borgo.

-2 Dicembre 2001: Diaconato di Luigi e Marco a Loppia. Precedono e seguono la data del 2 Dicembre altre note di accertamenti sanitari.

Gesù ha chiamato Luigi al suo servizio proprio quando le forze fisiche di nostro fratello davano i primi segni di indebolimento che non lasciavano per nulla presagire una fine relativamente vicina.

Si intreccia così il servizio di un sacerdote, in attività per oltre 40 anni, con quello fresco e prezioso di un Diacono, Luigi, e la collaborazione sarà totale, sincera, fraterna, sempre più intensa tra due persone chiamate da Gesù, per vie, tempi e situazioni diverse, a lavorare nella sua "vigna".

Giorno dopo giorno la presenza di Luigi in canonica, nella numerose chiese, nelle ricorrenze religiose o in occasione di varie celebrazioni, si fa sempre più intensa ed è normale che si instaurino rapporti di amicizia. Così vivranno, insieme ad altri barghigiani, momenti di svago e serenità; ed ecco la gita in America o la camminata in Pania, i pellegrinaggi in vari santuari europei e italiani.

Via via che cedono le forze a Piero, Luigi, con la solita umiltà e discrezione che lo contraddistinguono, aumenta la

agilità gli ambienti. Riesce a svolgere i moltissimi impegni della giornata senza dimostrare stanchezza, o almeno voglia di un po' di tranquillità.

Nelle nostre occasioni di incontro con il diacono Luigi restano indimenticabili le magnifiche gite pellegrinaggio, dove, un po' come "gullari di Dio", abbiamo goduto di spettacoli naturali grandiosi, come le cascate alle sorgenti del Reno, immagine della potenza di Dio, o Banneux, sperduta nelle Ardene, dove giungemmo guidati dalla sua abilità di autista per salutare la "Vergine dei poveri", il ripetuta- mente apparsa, e vivere momenti speciali di preghiera.



A questo punto ci sembra giusto essere grati a Luigi, ma anche a colei che con lui ha condiviso la sua scelta di vita e quotidianamente conosce e supporta sorridendo la sua fatica ed i suoi impegni.

Siamo veramente lieti di fare festa in questo decennale e di esprimere un grazie di cuore per il bene già fatto e quello ancora da fare.

Grazie, Anna e Silvano

propria presenza accanto a lui, talmente indebolito, che al termine della processione dell'ultimo venerdì santo della sua vita, non ha più la forza di reggere da solo il Crocifisso per un'ultima benedizione ai suoi fedeli.

Grazie Luigi di tutto, Dio te ne renderà merito
Patrizia e Dario.



La parola ad un familiare



Mi hanno chiesto di scrivere cosa si prova ad avere un suocero diacono. Prima di conoscere Andrea frequentavo una piccola parrocchia dove l'unica figura di rife-

ramento era l'anziano sacerdote, figura sfinata, ma anche un po' temuta, quindi inizialmente, vedere il mio futuro suocero all'altare con i paramenti sacri, sinceramente, mi ha fatto un effetto un po' strano. Non riuscivo a capire come si potesse conciliare la vita familiare con impegni simili a quelli di un sacerdote. Era, come ho detto, una realtà del tutto nuova per me. Poi la conoscenza si è approfondita ed io ho avuto modo di rendermi conto che tutti i miei preconcetti erano privi di fondamento. Infatti l'impegno sia spirituale, sia concreto che Luigi elargisce senza risparmiarsi, fa parte di lui e chi lo conosce bene non può scindere la figura del diacono da quella del marito, padre e suocero sempre presente ed affettuoso e da quella, nuova, di nonno eccezionale. Io credo che l'essere diacono sia uno degli aspetti che lo caratterizza maggiormente. Infatti ne rappresenta appieno sia la sua disponibilità sia la sua disponibilità nei confronti degli altri. Avere un suocero diacono, poi, mi ha permesso di vivere in maniera "particolare" momenti molto importanti della mia vita. Infatti, davanti a lui io e Andrea ci siamo scambiati le promesse nuziali e questo ha reso ancora più significativo il sacramento. Impegnarsi davanti a Dio avendo come tramite



la persona che ti ha accolto nella sua famiglia, ha avuto per me, senza dubbio, una doppia valenza. Luigi ha battezzato il mio bambino ed è stato bellissimo vedere mio figlio accolto dal nonno, nella nuova vita nella Comunità. Ritornando alla prima domanda, credo di essere fortunata a far parte della famiglia di Luigi e soprattutto sono felice che il "mio" Luigi possa crescere avendo davanti un simile esempio e spero di essere in grado di trasmettere a mio figlio tutti i valori che lo porteranno un giorno ad assomigliare al suo eccezionale nonno.

Silvia Lucchesi



Dall' Arciconfraternita di Misericordia Barga

Non ricordo in quale occasione ho conosciuto Luigi, anche se da molti anni fattosi barghigiano. Ma è certo che abbiamo iniziato a frequentarci con una certa assiduità da quando, con don Piero, organizzavano gli incontri del Gruppo Famiglia". Ci riunivamo periodicamente nella casa di ognuno di noi per discutere problemi attuali, pensieri sul Vangelo, scambi di opinioni o quant' altro potesse essere oggetto di confronto o di interpretazioni, la famiglia che metteva a disposizione la propria abitazione era di frequente proprio quella di Luigi. In primavera poi a conclusione dei nostri incontri l' appuntamento era a Bebbio con la celebrazione della S. Messa con al termine il rituale banchetto e l' appuntamento per rincontrarci. L' altruismo di Luigi l' ho ulteriormente scoperto con il suo diaconato ed anche come buon volontario. Luigi è un confratello attivo all' interno dell' Arciconfraternita di Misericordia, ha infatti il ruolo di vicepresidente nel Collegio dei Sindaci Revisori, dà il suo valido contributo al Centro di "Ascolto per l'



usura" e fa parte del Gruppo Volontari Ospedalieri, prestando parte del suo tempo.

Grazie Luigi per questo tuo silenzioso altruismo, grazie per quanto fai per la nostra società.

Veramente un sincero :

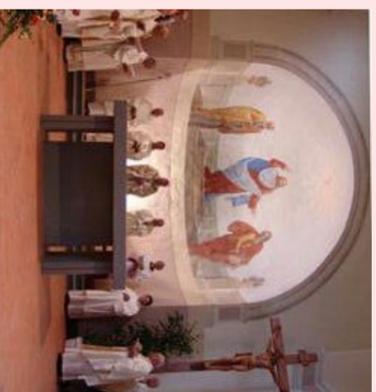
"CHE DIO TE NE RENDA MERITO".

Il Governatore Enrico Cosimmi

La comunità di San Pietro in Campo

aprofitta di questa occasione per esprimere il proprio vero e profondo ringraziamento a Luigi per l'attenzione e la disponibilità che ha sempre dimostrato a favore della nostra parrocchia. In particolare, vogliamo ricordare la preziosa collaborazione nella gestione del mutuo stipulato in occasione della ristrutturazione della nostra chiesa e nelle altre problematiche di carattere finanziario ad essa correlate.

Grazie Luigi, e tanti cari auguri !



Carissimo Luigi,

il 2 dicembre 2001, giorno della tua ordinazione diaconale, ti scrissi queste parole che oggi, a distanza di dieci anni, mi piace qui riportare.

"Gli amici e i volontari del Centro di Ascolto, grati al Signore per il dono di un dono di un dono permanente nella nostra Comunità, ti sono vicini nella preghiera e, rinnovando i sentimenti di stima e affetto, auspicano che la personale, convinta risposta alla Chiamata e l'autentica, forte testimonianza di amore e servizio a Cristo, alla Chiesa, ai fratelli portino frutti copiosi per la gioia tua, dei tuoi familiari e di tutti noi. Ad maiora, insieme!". Ne è passata di acqua sotto i ponti, come suol dirsi, ma tu, fedele alla promessa e all'impegno che allora assumesti, sei stato e continui a essere un testimone vero dell'amore evangelico.



Disponibile sempre e pronto ad ascoltare, consigliare, accogliere, aiutare l'altro nel bisogno. La fede, la preghiera personale costante, lo studio, l'approfondimento di tematiche religiose, l'Adorazione Eucaristica comunitaria, le meditazioni sulla Parola, la preparazione di ragazzi e giovani coppie ai Sacramenti costituiscono i punti di forza, la base, la spinta motivazionale profonda del tuo agire fra la gente. Perciò ti vogliamo bene, Luigi, e apprezziamo il tuo "fare" con modestia, semplicità, riservatezza, intelligenza e capacità. Con il sorriso sulle labbra in ogni situazione.

Grazie di cuore a nome delle molte persone che hai trasportato presso studi medici o strutture ospedaliere incoraggiando e donando spiragli di luce. Desidero esprimerti ancora gratitudine per la vicinanza, nei momenti bui della disperazione, durante la grave e lunga malattia

del mio adorato Alberto. Più volte ci hai accompagnato per

viste e controlli. Io mi fidavo solo di te perché vedevo la delicatezza e il garbo con cui parlavi e il fatto che usavi nel farlo salire sull'auto o nell'aiutarlo a scendere... Egli ti sorrideva, riconoscente per quanto facevi più per me che per lui. Non posso dimenticare la tua presenza continua a fianco di don Piero per cercare di mitigare la sua sofferenza e lenire il dolore del sacerdote consapevole di dover lasciare presto il gregge a lui affidato.

Hai partecipato attivamente per alcuni anni, quale membro del Consiglio Direttivo, alle iniziative del Gruppo Volontari della Solidarietà. Ti rammaricavi spesso perché avresti voluto dare di più ai nostri ragazzi, fragili e al tempo stesso ricchi di potenzialità diverse, ma i "doveri" e le necessità prima in Parrocchia e poi nell'Unità Pastorale aumentavano... Abbiamo fatto tesoro dei preziosi suggerimenti con ammirazione per la tua competenza e professionalità in determinati settori.

I volontari, i ragazzi, le famiglie del G.V.S. ti ricordano affettuosamente per la cordialità, le premurose attenzioni e la condivisione, la collaborazione in varie circostanze.

Ad maiora. Luigi, per gli anni che verranno e che il Signore vorrà concederci! Con simpatia.

Myrna e gli Amici del Gruppo Volontari della Solidarietà



Sovente viene da noi per l'Eucaristia del sabato. In questa foto la celebrazione si è svolta all'aperto perché la chiesa era infestata da calabroni. Con la consueta serenità d'animo ha fronteggiato prontamente la situazione allestendo sull'ata un umile altare illuminato dal sole, trasmettendo a tutti noi la gioia della condivisione Eucaristica. In riconoscimento della sua capacità di affrontare anche i momenti di disagio con la consueta serenità d'animo, trasmettendo a tutti noi la gioia della condivisione dell'Eucaristia. Un grande grazie.

La comunità di Montebono

